



ISTITUTO COMPRENSIVO di SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA I GRADO
"Leonardo da Vinci"

Via D'Annunzio, 18 - 34077

RONCHI DEI LEGIONARI (GO)

Tel.: 0481-777035 – Fax 0481-775834

E:mail: goic805009@istruzione.it

Pec: goic805009@pecistruzione.it

PIANO OFFERTA FORMATIVA 2012/2013



PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento che identifica l'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci", ne presenta l'azione educativa-formativa ed i valori condivisi che ne sono il fondamento.

Il documento, deliberato dal Collegio dei docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto, viene portato a conoscenza dei soggetti interessati con le seguenti modalità:

- affissione alle bacheche di ciascun plesso
- assemblee previste dagli organi collegiali
- sito web dell'Istituto: <http://icdavinci.goiss.it>

IDENTITÀ DELLA NOSTRA SCUOLA

A come accoglienza e I come integrazione. La scuola accoglie ogni allievo e la sua famiglia come portatori di una storia, di valori, di difficoltà e di ricchezze. La scuola ha il compito di integrare e valorizzare ciascuno, soprattutto chi vive situazioni di svantaggio.

C come continuità. La continuità tra i diversi ordini di scuola è posta a garanzia di un percorso scolastico basato su un curriculum integrato.

I come imparare ad imparare. Gli alunni vanno aiutati ad “imparare ad imparare”, per poter aggiornare e sviluppare le loro competenze lungo tutto il corso della vita.

P come partecipazione. La scuola promuove la partecipazione, valorizzando le capacità di tutti e gestendo le conflittualità, per costruire un percorso di apprendimento condiviso.

Q come qualità. L'istituto progetta, attua e verifica la propria azione formativa ponendosi obiettivi di qualità e comunicandone gli esiti in modo veritiero e trasparente.

R come relazione. La maturazione personale si raggiunge con la consapevolezza di sé in un percorso che si snoda attraverso relazioni basate sulla rispetto e la fiducia reciproci.

T come territorio. La scuola è inserita nel territorio con cui instaura fattive collaborazioni, per offrire ai giovani molteplici occasioni per conoscere, sperimentare e costruire le proprie competenze.

T come trasparenza. La scuola provvede a divulgare scelte ed esiti formativi con un'attività di rendicontazione sociale completa e trasparente.

IL CONTESTO TERRITORIALE

Il Comune di Ronchi dei Legionari, composto dal capoluogo e dalle frazioni di Selz, Vermegliano e Soleschiano, è uno dei centri del mandamento di Monfalcone ed è situato ai piedi dell'altipiano carsico, nella bassa pianura isontina.

La sua storia segue le sorti della terra in cui si trova e da sempre è luogo di transito di importanti vie di comunicazione tra Nord-Italia ed Europa centro-orientale.

Il paese ha attualmente una realtà economica che, legata com'è ancora oggi a quella di Monfalcone, condivide con la "città dei cantieri" la criticità economica ed occupazionale che caratterizza il Nordest. La posizione geografica particolarmente favorevole ai collegamenti, la presenza dell'unico aeroporto regionale, di due stazioni ferroviarie e dell'autostrada, hanno favorito, tuttavia, il nascere e lo svilupparsi a Ronchi dei Legionari di attività artigianali e commerciali di una certa rilevanza.

Nonostante la struttura urbanistica divisa in rioni non veda la presenza nel centro storico di un unico luogo di incontro e di aggregazione, Ronchi dei Legionari è il Comune della Provincia di Gorizia dove l'associazionismo ha raggiunto il livello più alto di adesione in rapporto al numero di abitanti.

Dal punto di vista demografico, anche a Ronchi, come nel resto del Friuli Venezia Giulia, si assiste al progressivo invecchiamento della popolazione che vede da un lato la presenza di un numero non trascurabile di pensionati e dall'altro un inarrestabile anche se non macroscopico calo delle nascite. La dinamica delle popolazioni è tuttavia alquanto imprevedibile legata all'economia del cantiere navale e influenzata da frequenti e significativi fenomeni di immigrazioni ed emigrazione.

Da diversi anni, in seguito ad una temporanea offerta di lavoro presso la Fincantieri e le aziende del relativo indotto, si verificano fenomeni di trasfertismo e di affluenza di nuclei familiari appartenenti a realtà socio-culturali diverse. All'interno dell'Istituto si riscontra pertanto la presenza di alunni provenienti da altri paesi comunitari ed extracomunitari che, talvolta, presentano problemi di adattamento e di inserimento nell'ambiente socio-culturale. L'Istituto, a tale riguardo, attua interventi di alfabetizzazione e recupero (vedi "Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri").

PRESENTAZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo di Ronchi dei Legionari, è costituito da:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le **scuole dell' Infanzia** sono situate rispettivamente in un prefabbricato temporaneamente sostitutivo della preesistente scuola di **Via dei Campi** e nell'edificio di **Via F.lli Cervi**, a **Ronchi dei Legionari**, e in **Via Capitello**, nella frazione di **Vermegliano**.

SCUOLA PRIMARIA

Le **scuole primarie** appartenenti al comprensivo sono la scuola primaria "**Leonardo Brumati**" di Vermegliano, e la "**Vittorino da Feltre**" di Ronchi dei Legionari, suddivisa su due sedi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La **scuola secondaria di primo grado** è la "**Leonardo da Vinci**" sede centrale del comprensivo, sita a Ronchi dei Legionari.

Le scuole di ogni ordine e grado dell'Istituto ospitano attualmente un numero complessivo di circa 850 alunni.

PRESENTAZIONE SCUOLE DELL'INFANZIA

SCUOLE DELL'INFANZIA

2 scuole giuridicamente costituite distribuite su 3 sedi.

RONCHI DEI LEGIONARI

Sezioni A, B, C, E ubicate presso il “Prefabbricato”, via D’Annunzio n.26,

TEL. N° 0481-776343

Sezioni D, F ubicate in via F.lli Cervi, TEL. N. 0481-779192

VERMEGLIANO

Sezioni A, B, D ubicate in via Capitello n. 8, TEL. N° 0481-777524

Sezione C, ubicata in via F.lli Cervi, TEL. N. 0481-779192

ORGANIZZAZIONE ORARIA

Dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.45 alle ore 15.45

In occasione di particolari festività e prefestività e alla fine dell'anno scolastico le scuole dell'infanzia funzioneranno con turno unico.

Periodo di funzionamento: come da calendario a pagina 9.

PRESENTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA

2 scuole giuridicamente costituite distribuite su 3 sedi.

“VITTORINO DA FELTRE” - VIA D'ANNUNZIO N° 22 - TEL. 0481-777015

“VITTORINO DA FELTRE” sez. stacc. VIA FRATELLI CERVI - TEL. 0481-779192

“LEONARDO BRUMATI” - VIA CAPITELLO N° 8 - TEL. 0481-776274

ORGANIZZAZIONE ORARIA

Periodo di funzionamento – Come da calendario a pagina 9.

Scuola **PRIMARIA** “Feltre” – 10 classi tempo normale (27 ore) – **08.15-13.15 dal lunedì al sabato**¹

Scuola **PRIMARIA** “Feltre” – 2 classi tempo normale (30 ore) – **08.15-13.15 dal lunedì al sabato**

Scuola **PRIMARIA** “Feltre” – 2 classi tempo potenziato (35 ore) – **08.15-15.30 dal lunedì al venerdì**

Scuola **PRIMARIA** “Brumati” – 4 classi tempo normale (25 ore) – **07.55-12.55 dal lunedì al venerdì**

Scuola **PRIMARIA** “Brumati” – 1 classe tempo normale (27 ore) – **07.55-12.55 dal lunedì al venerdì**²

Il tempo potenziato prevede un'organizzazione oraria di 35 ore settimanali distribuita su 5 giorni alla settimana dalle 8.15 alle 15.30. Di queste, un massimo di trenta ore è coperto con attività curriculari mentre la parte rimanente è integrata da laboratori in lingua inglese curati dalla Oxford School ed attualmente finanziati dall'Amm.ne Comunale.

1 Un sabato ogni tre.

2 Per sei settimane dal lunedì al sabato.

PRESENTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “LEONARDO DA VINCI”

VIA D’ANNUNZIO N° 18 - TEL. 0481-777035

N° CLASSI 12:

N° 4 CLASSI PRIME (A, B, C, D)

N° 4 CLASSI SECONDE (A, B, C, D)

N° 4 CLASSI TERZE (A, B, C, D)

ORGANIZZAZIONE ORARIA

In base al criterio della flessibilità, il Collegio dei Docenti ha adottato unità orarie di 55 minuti di lezione; i minuti residui sono utilizzati per la sostituzione di docenti assenti, ed in attività di recupero, potenziamento e personalizzazione del percorso didattico.

<i>classi</i>	<i>Ora inizio</i>	<i>Ora termine</i>	<i>giorni</i>
a “tempo 5”	08.00	13.45	lunedì - venerdì
a “tempo 6”	08.00	12.50	lunedì - sabato

Periodo di funzionamento – Come da calendario a pagina 9.

CALENDARIO SCOLASTICO

Inizio lezioni: 12 settembre 2012

Festività

- tutte le domeniche;
- 1° novembre: Festa di tutti i Santi;
- 8 dicembre: Immacolata Concezione;
- dal 24 dicembre 2012 al 5 gennaio 2013: vacanze natalizie (*ultimo giorno di lezione prima delle vacanze il 22 dicembre, si ritorna a scuola il 7 gennaio 2013*);
- dall'11 febbraio al 13 febbraio 2013 compreso (*Carnevale, delibera regionale*);
- dal 28 marzo 2013 al 2 aprile 2013: vacanze pasquali (*si ritorna a scuola il 3 aprile*);
- 25 aprile 2013: Anniversario della Liberazione;
- 1° maggio 2013: Festa del lavoro;
- 2 giugno 2013: Festa Nazionale della Repubblica.
- **Termine lezioni:** - per la Scuola Primaria e Secondaria l'8 giugno 2013.
- per la Scuola dell'Infanzia il 28 giugno 2013.

Turni unici Scuola Infanzia - 5 dicembre 2012 (uscita 12.50-13.00); - 21 dicembre 2012 (uscita 11.50-12.00); - 7 febbraio 2013 (uscita 12.50-13.00); - 27 marzo 2013 (uscita 12.50-13.00); - festa di fine anno: indicativamente tra la fine di maggio e l'inizio di giugno (uscita 11.50-12.00); - dal 24 giugno al 27 giugno 2013 (uscita 12.50-13.00); - 28 giugno 2013 (uscita 11.50-12.00).	Turni unici Tempo Potenziato (uscita ore 13.15, senza pranzo): - 5 dicembre 2012; - 21 dicembre 2012; - 7 febbraio 2013; - 27 marzo 2013; - 7 giugno 2013.
Scuola Secondaria	Lectio Brevis: 27 marzo 2013 termine lezioni ore 12.50 (tempo 5).

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

COMMISSIONI ED INCARICHI SPECIFICI			
Dirigente scolastico	Dott. Claudio Riavis		
1° Collaboratore	Prof.ssa Evelina Vettach		
Referenti di plesso	scuola infanzia	Via Capitello	Doc. Marzia Gallopin
		Via dei Campi	Funzione condivisa
		Via F.lli Cervi	Funzione condivisa
	scuola primaria	"Brumati"	Doc. Simonetta Bevilacqua
		"Feltre" TN	Funzione condivisa
		"Feltre" TP	Funzione condivisa
scuola second.	"L.da Vinci"	I collaboratore facente funzione	
Vicereferente di plesso	scuola infanzia	Via Capitello	Doc. Giuseppina Cappiello
		Via dei Campi	Funz.condiv. - portavoce doc. L.Sollai
		Via F.lli Cervi	portavoce doc. F. Meneghello
	scuola primaria	"Brumati"	Doc. Maria Cecchinato
		"Feltre" TN	Funzione condivisa
		"Feltre" TP	Funzione condivisa
	scuola second.	"L.da Vinci"	Prof.ssa M. Paola Pecora
Funzioni strumentali	"gestione del piano dell'offerta formativa (POF)"		Prof.ssa M.Paola Pecora
	"integrazione degli alunni diversamente abili"		Doc. Lorena Macor
	"integrazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)"		Prof.ssa Enrica Bianco
	"integrazione degli alunni stranieri e dispersione scolastica"		Prof.ssa Pasqualina Di Gaeta
	"continuità e orientamento degli alunni"		Prof.ssa Marina Gaddi
Comitato di valutazione del servizio docenti		Membri effettivi: docenti Roberta Valussi, M.Teresa Salvo, Enrica Bianco Membri supplenti: docenti Marzia Gallopin, Patrizia Cubi	
Commissione elettorale		Prof.sse Laura Pastorutti, M.Paola Pecora; supplente. docente Marzia Gallopin	

Commissione POF	DS, funzione strumentale, I collaboratrice, una docente della scuola dell'infanzia e una docente della scuola primaria. Ai lavori della commissione sono inoltre invitati i fiduciari di plesso e tutti i docenti interessati. Funzione strumentale.
Commissione integrazione diversamente abili	Tutti i docenti di sostegno più - se necessario - un docente per classe ospitante.
Commissione.integrazione DSA	Funzione strumentale più un docente per classe ospitante.
Commissione continuità e orientamento	Funzione strumentale. Nella scuola dell'infanzia un insegnante per plesso. Nella scuola primaria un insegnante per ogni classe prima e un insegnante per ogni classe quinta più un docente d'inglese e un docente di sostegno. Nella scuola secondaria per le classi prime due docenti di lettere, due doc. di matematica, un doc. d'inglese; per la classe III quattro docenti di lettere.
Commissione integrazione alunni stranieri	Docenti designati dai plessi. Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria un insegnante per plesso; per la Scuola secondaria la funzione strumentale.
Commissione formazione classi	Scuola dell'Infanzia: referenti commissione continuità orientamento. Scuola primaria: docenti delle classi interessate. Scuola secondaria: funzione strumentale continuità e orientamento, funzione strumentale DSA, I collaboratrice del DS. I lavori della commissione sono inoltre aperti a tutti i docenti interessati.
Commissione mensa	Un insegnante per la scuola dell'infanzia. Nella scuola primaria una docente per il tempo potenziato.
Commissione orario scuola secondaria	Due docenti

VERBALIZZANTI CONSIGLI DI INTERSEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA	
via Capitello	Marzia Gallopin
via F.lli Cervi	a rotazione: P. Cubi, R. Valussi. E. Sell
via dei Campi- prefabbricato	Miriam Masotti

COORDINATORI E VERBALIZZANTI CLASSI SCUOLA SECONDARIA		
Docente Coordinatore	Docente Verbalizzante	Classe
Prof. S. Macor	Prof.ssa V. Salucci	1 A
Prof.ssa M. M. Devidè	Prof. F. Silvestri	2 A
Prof.ssa E. Vettach	Prof.ssa P. Zuttion	3 A
Prof.ssa P. Di Gaeta	Prof.ssa A. Facchini	1 B
Prof.ssa P. Peressutti	Prof. D. Lauto	2 B
Prof.ssa C. Vescovi	Prof.ssa M. P. Pecora	3 B
Prof.ssa A. Valle	Prof. L. Tomasi	1 C
Prof.ssa M. Gaddi	Prof.ssa F. Pozzo	2 C
Prof.ssa E. Bianco	Prof.ssa S. Moretto	3 C
Prof.ssa J. Jaworska	Prof.ssa A. Caldarera	1 D
Prof.ssa A. Bonazza	Prof. P. Magnarin	2 D
Prof.ssa L. Rasura	Prof.ssa S. Pircher	3 D
Responsabili Laboratori e Referenti		
Resp. laboratorio di musica		Prof.ssa A. Valle
Resp. laboratorio artistico - secondaria		Prof. F. Silvestri
Resp. laboratorio scientifico - secondaria		Prof. S. Macor
Resp. laboratorio informatico – secondaria		Prof.ssa E. Vettach
Resp. laboratorio informatico - “Feltre”		
Resp. laboratorio informatico - “Brumati”		
Ref. attività motoria secondaria e palestra		Prof.ssa P. Zuttion
Ref. attività motoria primaria		Doc. C. Arioli
Ref. educazione ambientale e salute		Prof.ssa C. Vescovi
Ref. mensa		Docente R. Gaglio

ASSEGNAZIONE dei DOCENTI alle CLASSI

Ferme restando le prerogative del DS³ e degli OO.CC. previste dalle normative in vigore, la assegnazione del personale docente alle classi e alle sezioni staccate, di norma, si conformerà ai seguenti criteri:

1	Richieste individuali dei singoli docenti su posto libero
2	Continuità didattica
3	Anzianità di servizio

3 Per quanto riguarda la gestione delle risorse umane si veda l’art, 5, comma 2, del D.lgs 165/2001.

AREA DEI SERVIZI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Ufficio del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico su appuntamento.

Ufficio di Segreteria

Gli uffici di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo, garantiscono l'orario di apertura al pubblico dalle ore 10.30 alle ore 12.30 del lunedì, martedì, giovedì e venerdì; il mercoledì ed il sabato dalle ore 08.30 alle ore 10.30. Per gli insegnanti vige un orario di apertura aggiuntivo: il mercoledì dalle ore 13.00 alle 13.30, il sabato dalle ore 10.30 alle ore 11.30.

Le funzioni strumentali ed i responsabili di plesso, per le attività inerenti la funzione, hanno libero accesso ai servizi di segreteria.

Spazi adibiti all'informazione

All'albo di ciascuna sede sono affissi:

- Orario dei docenti.
- Orario del personale A.T.A.
- Organico del personale docente e A.T.A.
- Sono inoltre resi disponibili appositi spazi per:
 - Organizzazioni sindacali.
 - Comitato genitori.
 - Sito Web dell'Istituto: <http://icdavinci.goiss.it>

Rilascio certificati

Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di **tre** giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di **cinque** giorni per quelli con votazioni e/o giudizi.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Il modulo d'iscrizione viene configurato sulla base delle indicazioni e delle opzioni individuate dal Collegio dei Docenti ed approvate dal consiglio d'Istituto.

Gli inserimenti in graduatoria e la gestione di eventuali esuberanti sono regolamentati dal punteggio approvato annualmente dal Consiglio d'Istituto (vedi allegato 4).

PROTOCOLLO CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INTRODUZIONE

Il Protocollo di Continuità è un documento che nasce dall'esigenza di garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo. Il progetto mira a supportare l'alunno nel suo approccio con la scuola di ordine superiore, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo.

Il presente Protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente sulla base delle esperienze realizzate e di nuove eventuali esigenze.

OBIETTIVI

Agevolare l'ingresso dell'alunno nella scuola favorendone l'inserimento e l'integrazione.

AZIONI

SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Incontro dei docenti di tutti i plessi della scuola d'infanzia con i genitori, circa un mese prima della scadenza delle iscrizioni, per presentare le caratteristiche didattiche e organizzative della scuola dell'Infanzia.
2. Visita alle singole scuole da parte dei genitori e dei bambini futuri iscritti alla classe prima delle scuole d'infanzia dell'Istituto Comprensivo (scuola aperta).
3. Formazione delle sezioni entro il mese di maggio là dove con le iscrizioni sia stato raggiunto il numero massimo di capienza. Nel plesso in cui questo non sia stato raggiunto, la formazione delle sezioni avverrà nella prima settimana di settembre per garantire una bilanciata ed equilibrata distribuzione degli alunni tra le sezioni del plesso (anche di quelli iscritti durante i mesi estivi).
4. Riunione informativa con i genitori dei nuovi iscritti (mese di giugno).

SCUOLA PRIMARIA

1. Incontro comune di tutti i plessi della Scuola Primaria con i genitori degli iscritti futuri alunni delle classi prime per presentare le caratteristiche didattiche e organizzative della Scuola Primaria.

2. Svolgimento di attività comuni fra classi della Scuola dell'Infanzia e classi della Scuola Primaria dei vari plessi per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica. Se necessario si svolgeranno ulteriori visite alla scuola primaria da parte degli alunni diversamente abili accompagnati dall'insegnante di sostegno per rendere più sereno il passaggio alla nuova scuola.
3. Eventuale predisposizione da parte dei docenti della scuola dell'Infanzia del "documento di continuità" prodotto dal bambino.
4. Riunione informativa tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e i docenti della Scuola Primaria per la trasmissione di indicazioni finalizzate alla formazione delle classi prime.
5. Eventuale riunione dei docenti delle classi prime della Scuola Primaria con i docenti della Scuola dell'Infanzia da tenersi a inizio anno scolastico.
6. Un'assemblea con i genitori degli alunni delle classi prime per fornire le opportune indicazioni per l'inizio dell'attività didattica.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

1. Incontro con i genitori degli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria per la presentazione della Scuola secondaria.
2. Svolgimento di attività comuni nelle classi ponte dei vari plessi (V primaria e I Scuola Secondaria) per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica:
 - visita di alcuni alunni delle classi prime della Scuola Secondaria presso la Scuola Primaria per illustrare la loro esperienza nel passaggio da un ordine scolastico all'altro;
 - visita degli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria alla Scuola Secondaria per partecipare ad alcune lezioni.
3. Riunione informativa tra i docenti della scuola Primaria ed i docenti membri della Commissione Formazione Classi della Scuola Secondaria.
4. Somministrazione a fine anno scolastico del test d'uscita per la classe quinta della Scuola Primaria (predisposizione test concordata tra docenti primaria e secondaria). Discipline coinvolte: italiano, matematica e inglese.
5. Verifica (feedback per la scuola primaria) dell'andamento scolastico degli ex-alunni delle classi quinte nella scuola secondaria.
6. Assemblea con i genitori degli alunni delle classi prime in occasione dell'elezione dei rappresentanti di classe.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI INIZIALI

I componenti la Commissione Continuità ritengono che per facilitare l'apprendimento e per attuare "lo star bene" a scuola sia fondamentale seguire i seguenti criteri per la formazione delle classi iniziali.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Tenuto conto dei punteggi utili per l'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia indicati nell'allegato 4 si seguiranno i seguenti criteri:

1. Analisi dei casi dei bambini diversamente abili.
2. Distribuzione proporzionale degli alunni stranieri e/o allogliotti.
3. Richiesta del plesso da parte delle famiglie (ad esempio per l'eventuale presenza di fratelli frequentanti lo stesso plesso o per esigenze familiari).
4. Formazione di classi eterogenee per età e per sesso al loro interno e tra di loro equilibrate (rispettivamente nelle sezioni di Vermeigliano e nelle sezioni di Ronchi dei Legionari), tenendo conto delle informazioni fornite dai genitori.
5. Luogo di residenza del bambino per la distribuzione degli alunni tra il plesso di Vermeigliano (via Capitello) da un lato, ed i plessi di Ronchi dei Legionari (via F.lli Cervi e Prefabbricato) dall'altro.

Osservazioni sistematiche nel primo mese dell'anno scolastico per individuare le dinamiche all'interno della sezione e del plesso e per operare i cambiamenti che si rendessero eventualmente necessari.

Nel caso in cui – effettuato l'inserimento dei bambini secondo i criteri di cui sopra – la presenza degli alunni stranieri all'interno di una stessa sezione o plesso dovesse risultare superiore al 30% del totale, si provvederà ad una loro redistribuzione proporzionale.

Gli eventuali iscritti in corso d'anno verranno inseriti nei plessi e nelle sezioni secondo le disponibilità e comunque – per quanto possibile – nel rispetto di quanto ai punti precedenti.

SCUOLA PRIMARIA

1. Richiesta del plesso da parte delle famiglie.
2. Analisi delle valutazioni fornite dalle insegnanti della scuola dell'infanzia.
3. Individuazione dei casi particolari e/o problematici.
4. Analisi delle problematiche relative agli alunni stranieri al fine di un loro inserimento equilibrato

nelle classi (vedi “Protocollo di Accoglienza” predisposto dalla Commissione).

5. Formazione di classi eterogenee per livello, genere ed etnia, per quanto possibile nel rispetto della scelta delle famiglie.
6. Analisi della documentazione relativa agli alunni diversamente abili finalizzata al loro positivo inserimento ed alla stesura del PEI.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Richiesta del tempo (su 5 o 6 giorni) da parte delle famiglie, subordinatamente alla possibilità di formazione della classe.
2. Analisi delle informazioni e delle valutazioni fornite dalle insegnanti di scuola primaria durante i colloqui organizzati nel mese di giugno e analisi precisa e puntuale dei documenti di valutazione.
3. Considerazione dei casi particolari per un inserimento equilibrato nelle classi: valutazione dei casi degli alunni diversamente abili, studio delle problematiche relative agli alunni stranieri per un loro positivo inserimento, valutazione dei casi degli alunni ripetenti finalizzata al successo formativo.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO ALLA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Finalità

Una delle priorità dell'Istituto Comprensivo è quella di fornire agli alunni strumenti idonei per effettuare scelte orientative consapevoli. Pertanto all'interno del curricolo, ed in maniera opportunamente dilazionata nell'arco della scuola dell'obbligo, ma in particolare negli ultimi due anni della Scuola Secondaria I grado, rientrano delle attività che perseguono le seguenti finalità:

- potenziare le capacità degli alunni di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, perché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita attraverso delle scelte responsabili e consapevoli;
- educare alle pari opportunità, aiutando gli alunni a superare i pregiudizi e gli stereotipi e a valorizzare la diversità.

Obiettivi

Per tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo:

- guidare gli alunni nella conoscenza di sé;
- rendere gli alunni consapevoli delle loro scelte scolastiche.

Per le classi terze della Scuola Secondaria di I grado:

- conoscere gli istituti superiori presenti sul territorio e favorire l'individuazione degli elementi di continuità e di diversità tra i due livelli scolastici;
- favorire una comunicazione costante tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado e facilitare la trasmissione di informazioni al fine di costruire percorsi formativi che riducano il disagio e favoriscono il successo scolastico degli alunni;
- promuovere incontri conoscitivi con esperti del settore dell'orientamento per facilitare la scelta del futuro percorso scolastico.

Attività di raccordo Scuola Secondaria I grado – Scuola Secondaria II grado

- Visita al Salone dell'Orientamento.
- Somministrazione di test volti all'individuazione di interessi personali.

- Consegna *InformaScuole* (prodotto dalla Regione).
- Consegna del Consiglio Orientativo ai genitori nel mese di dicembre
- Visita alla scuola da parte di alunni ed insegnanti di alcuni istituti superiori del territorio.
- Informazioni su attività di “ Scuola aperta” e sulla partecipazione a lezioni e/o stage organizzati da istituti superiori.
- Incontro a scuola dello psicologo del Centro di Orientamento Regionale con alunni delle classi terze per informazione sulle diverse tipologie di istituti superiori.
- Sportello di ascolto con lo psicologo del Centro di Orientamento Regionale.
- Colloqui informativi dei docenti coordinatori e della Funzione Strumentale con i genitori degli alunni per chiarimenti sull’offerta formativa degli istituti superiori;
- Progetto Sorprendo (software con banca dati contenente informazioni sulle diverse professioni).

Monitoraggio

L’attività di orientamento prevede anche una verifica, che consiste nel seguire gli alunni nel loro percorso al primo anno delle superiori, tabulando:

- i dati numerici percentuali dei promossi e dei respinti;
- le materie in cui maggiori sono le difficoltà incontrate;
- il numero degli alunni che hanno seguito il “consiglio orientativo” rilasciato dal Consiglio di Classe.

Tali dati ed informazioni sono poi utilizzati per le eventuali modifiche ed aggiustamenti delle programmazioni future.

Risorse interne ed esterne

In questo progetto triennale saranno impiegati:

- l’insegnante referente;
- gli insegnanti di classe, con maggiore coinvolgimento dei docenti coordinatori;
- esperti del Centro Regionale d’Orientamento di Gorizia;
- alcuni insegnanti ed alunni delle scuole secondarie di secondo grado.

RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON GLI ENTI E LE AGENZIE

EDUCATIVE TERRITORIALI

L'Istituto Comprensivo collabora attivamente con gli EE.LL. e le altre agenzie educative del territorio, gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, le strutture sanitarie e sociali affinché la qualità del servizio risponda ai bisogni e alle esigenze dell'utenza. Molto stretti sono i rapporti di collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Ronchi, la Provincia di Gorizia, la Regione Friuli Venezia Giulia, e la Fondazione CA.RI.GO.

In quest'ottica di collaborazione si situano:

- il servizio di trasporto scolastico (scuolabus) per tutti gli ordini di scuola;
- il servizio mense;
- la collaborazione con le Amministrazioni Regionale, Comunale, Provinciale e la Fondazione CA.RI.GO. per la realizzazione di attività di supporto alla didattica, di recupero e prevenzione dell'insuccesso scolastico e di arricchimento dell'offerta formativa; la gestione di interventi finalizzati al Diritto allo Studio (libri gratuiti alla scuola primaria, fornitura gratuita pressoché totale dei libri di testo per la prima classe della secondaria di primo grado e parziale riciclaggio dei libri di testo delle classi successive);
- la collaborazione con il Centro di Orientamento Regionale;
- l'attività di scambio culturale con le realtà scolastiche delle località gemellate con il Comune

Altri rapporti di collaborazione:

- Azienda Servizi Sanitari "Isontina"
- interventi dell'Equipe Multidisciplinare per alunni diversamente abili e/o con particolari problematiche;
- Enti locali, Polizia Municipale, Asilo Nido Comunale, Biblioteca Comunale, Associazioni sportive e ricreative del Mandamento;
- esperti e/o genitori per l'approfondimento di tematiche attinenti il mondo del lavoro, aspetti psicologici dell'infanzia e dell'adolescenza, argomenti curriculari legati alla storia ed alle problematiche del territorio.
- Centro Orientamento Regionale – sede di Gorizia;
- ACLI
- ANPI sez. di Ronchi
- CISI per laboratori teatrali di integrazione;

- A.D.O.
- A.D.V.S.
- Associazione Ornitologica
- Protezione Civile

LE FINALITÀ DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Con l'autonomia scolastica e l'attuazione dell'Istituto Comprensivo si afferma la centralità dell'alunno e del suo percorso cognitivo e formativo nella fascia dell'obbligo scolastico.

La scuola di base, gratuita ed obbligatoria, aperta a tutti (Costituzione art. 34), ha il dovere di istruire l'individuo, di renderlo autonomo nel giudizio, responsabile, preparato a vivere nel mondo che lo circonda e a fare delle scelte consapevoli.

Nella sua impostazione educativa e didattica, nelle sue strutture e nei suoi contenuti programmatici garantisce libertà di insegnamento ai docenti, diritto allo studio agli alunni e promuove il pieno sviluppo della persona, come sancito dal dettato costituzionale (Art. 3 e Art. 33).

In riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo d'istruzione, il Piano dell'Offerta Formativa si prefigge di raggiungere, attraverso una concorde azione educativa e didattica, le seguenti finalità:

- favorire la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno ed il superamento di punti di vista egocentrici e soggettivi;
- sviluppare il senso di responsabilità degli allievi affinché l'interazione con gli altri si attui nel rispetto reciproco e nell'accettazione della diversità;
- consentire il conseguimento di una preparazione di base che sviluppi il piacere di apprendere, presupposto per ogni ulteriore impegno scolastico e per una più generale educazione permanente lungo tutto l'arco della vita;
- promuovere la conquista dell'autonomia personale, intesa come capacità di orientarsi e di compiere scelte responsabili.

FINALITÀ DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

Scuola dell'infanzia

- **Maturazione dell'identità personale**

Profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico

Rafforzare l'identità personale

Relazionalità come autocontrollo delle emozioni, senso di appartenenza

- **Conquista dell'autonomia**

Acquisizione dell'autonomia personale

Capacità di scelte personali

Interiorizzazione di valori, rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente

- **Sviluppo delle competenze**

Abilità percettive, motorie, linguistiche ed intellettive

Riorganizzazione dell'esperienza e ricostruzione della realtà

Scuola Primaria

- **Maturazione dell'identità personale**

Sviluppo della personalità e formazione dell'uomo-cittadino

Educazione alla convivenza civile

- **Conquista dell'autonomia**

Sviluppo e potenziamento dell'autonomia operativa

- **Sviluppo delle competenze**

Alfabetizzazione culturale

Sviluppo di competenze motorie, percettive, linguistiche e logico-matematiche

Scuola secondaria di I grado

- **Formazione uomo-cittadino**

Promozione di capacità decisionali fondate sulla conoscenza di sé

Maturazione di capacità di scelte consapevoli

- **Conquista dell'autonomia**

Collocazione nel mondo

Orientamento

Consapevolezza della realtà sociale

- **Sviluppo delle competenze**

Acquisizione di capacità logiche, operative e di abilità specifiche

Conseguimento del profilo delle competenze previsto dalle indicazioni per il curricolo al termine del primo ciclo d'istruzione.

OBIETTIVI TRASVERSALI (COMPORAMENTALI E COGNITIVI)

COMPORAMENTALI

- Ridurre il disagio del passaggio da un ordine di scuola a quello successivo (anni ponte).
- Rendere consapevoli gli alunni delle strutture e del loro funzionamento.
- Favorire la socialità e il rispetto reciproco.
- Acquisire la consapevolezza di far parte di un gruppo e cogliere il significato di solidarietà, tolleranza, rispetto della libertà, diversità, dello spazio e della comunità.
- Aiutare gli alunni a riconoscere ed accettare le proprie responsabilità.
- Acquisire rispetto di se stessi, autostima e consapevolezza delle mete raggiungibili.
- Svolgere il proprio lavoro con assiduità e determinazione.
- Partecipare al lavoro scolastico con attenzione, impegno, senza disturbare gli altri.

COGNITIVI

- Potenziare le capacità fondamentali dell'ambito cognitivo.
- Conseguire la capacità di risolvere in modo autonomo situazioni e/o problemi semplici.
- Potenziare le capacità espressive, il patrimonio lessicale in generale e nello specifico delle discipline.
- Raggiungere almeno i livelli minimi cognitivi nelle diverse aree disciplinari.
- Favorire la capacità di rielaborazione personale, critica e consapevole di contenuti e metodi.
- Usare correttamente i materiali relativi alle diverse aree disciplinari.
- Sapersi organizzare e acquisire un metodo di studio e di lavoro autonomo.

Le strategie da mettere in atto per il loro conseguimento saranno esplicitate dai singoli docenti nel loro Piano di lavoro concordato collegialmente, in occasione di Consigli di classe, interclasse, intersezione.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Vista la Direttiva Ministeriale n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*”.

Visti i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 “*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*”.

Vista la Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 “*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*” .

Vista la Direttiva Ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007 “*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*” .

Vista la Nota Prot. n. 3602/PO del 31 luglio 2008 che integra le normative sopra citate

Vista la delibera del Collegio dei docenti dd. 19 gennaio 2011.

L’Istituto Comprensivo “L. da Vinci” formula e propone, ai genitori degli alunni, un patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire, in maniera dettagliata e condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie (art. 3 c. 1 D.P.R. 235/2007) .

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:	LO STUDENTE SI IMPEGNA A:	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:
<ul style="list-style-type: none"> - Predisporre un piano formativo finalizzato a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua crescita umana e culturale. - Creare un clima collaborativo ed accogliente stimolando il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, il rispetto di sé e dell'altro. - Assicurare la salubrità e la sicurezza degli ambienti. - Contattare la famiglia in caso di problemi relativi a frequenza, puntualità, profitto, comportamento, per analizzare insieme la situazione e condividere le linee educative da adottare. - Tenere informata la famiglia, attraverso comunicazioni sul libretto personale e colloqui individuali, sulla situazione scolastica dello studente. - Sostenere lo studente lungo il suo percorso scolastico con attività di orientamento per la scelta della Scuola superiore. - Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti. - Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Prendere coscienza dei propri diritti-doveri collaborando con i docenti per conseguire gli obiettivi educativi e cognitivi del Piano dell'Offerta Formativa. - Rispettare le persone che lavorano e che frequentano la scuola, senza discriminazione alcuna. - Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo/vandalismo che dovessero accadere nelle classi o nella scuola. - Aiutare i compagni in difficoltà. - Tenere un comportamento corretto ed adeguato all'ambiente rispettando le attrezzature e gli arredi. - Collaborare con la scuola per mantenere l'ambiente pulito ed ordinato. - Frequentare la scuola regolarmente e con puntualità. - Portare a scuola tutto il materiale necessario alle lezioni. - Seguire le lezioni con attenzione partecipando in modo pertinente, contribuendo ad arricchirle con le proprie conoscenze ed esperienze. - Svolgere le attività di studio e i compiti assegnati per casa con attenzione, serietà e puntualità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Cooperare con i docenti condividendo e rispettando le scelte educative e didattiche messe a punto per sostenere la crescita umana e culturale dei figli. - Discutere e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica. - Seguire e sostenere i propri figli nel mantenimento degli impegni scolastici e dei compiti domestici. - Assicurare la frequenza regolare e la puntualità dello studente alle lezioni. - Informare la scuola in caso di problemi che possano incidere sulla situazione scolastica dello studente. - Verificare sistematicamente il libretto personale e firmare per presa visione tutte le comunicazioni. - Informarsi periodicamente sulla situazione scolastica del/la figlio/a partecipando ai colloqui individuali.
IL DIRIGENTE SCOLASTICO	L'ALUNNO	IL GENITORE

VERIFICA, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL P.O.F.

La verifica, il monitoraggio e la valutazione del P.O.F. vengono attuati per mezzo di:

- riunioni periodiche dei Consigli di Classe - interclasse - intersezione con specifico o.d.g.;
- individuazione di interventi / strategie di recupero e/o compensazione per alunni in difficoltà;

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del Piano dell'Offerta Formativa, entro la fine dell'anno scolastico viene effettuata una rilevazione mediante questionari rivolti ai genitori ed al personale della scuola. I questionari - che vertono su aspetti didattici, organizzativi ed amministrativi del servizio - tendono a fornire indicazioni relativamente a:

- climi educativi
- relazione docenti/allievi
- relazione docenti/genitori/personale direttivo

Sono inoltre rilevati dati su:

- dispersione scolastica (ripetenze ed abbandoni, profitto degli allievi nel primo anno della scuola secondaria superiore)
- assenze degli alunni
- provvedimenti disciplinari comminati agli alunni

L'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'offerta formativa di questo I.C. si concretizza sostanzialmente in due grandi settori, strettamente correlati ed interagenti fra loro che costituiscono il piano della **curricolarità** e della **extra – curricularità**.

LA CURRICOLARITÀ

Il primo comprende l'insieme delle discipline e delle attività previste dall'ordinamento scolastico, opportunamente strutturate in curricoli. Queste assicurano all'alunno la trasmissione dei saperi irrinunciabili per il suo inserimento nel contesto sociale, costituiscono la base culturale di ogni eventuale ulteriore percorso scolastico, lo indirizzano e lo orientano verso scelte future di diverso tipo.

DESCRITTORI LIVELLO DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Si indicano i seguenti obiettivi cognitivi validi per i due ordini di scuola.

ITALIANO

- Comprendere la lingua orale e scritta
- Comunicare correttamente nella lingua orale e scritta
- Riconoscere ed utilizzare i registri del parlato narrativo, descrittivo, dialogico
- Produrre testi nella lingua scritta variabili per scopo e per destinatari
- Analizzare testi in rapporto alle funzioni e alla struttura della lingua
- Riscrivere ed elaborare testi narrativi, descrittivi, poetici

Scrittura creativa

- Scrivere storie a partire da spunti dati
- Scrivere testi basati su un'unica tipologia-testo
- Scrivere testi personali che abbiano relazione con le storie lette

STORIA

- Conoscere ed usare il linguaggio proprio della disciplina
- Usare le fonti
- Avvalersi in modo semplice della metodologia della ricerca storica
- Conoscere gli eventi storici
- Stabilire le relazioni di causa ed effetto

GEOGRAFIA

- Comprendere ed usare il linguaggio specifico
- Conoscere l'ambiente fisico e umano, anche attraverso l'osservazione
- Comprendere le situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche
- Confrontare e rappresentare le diverse realtà territoriali attraverso gli strumenti propri della disciplina

Metodo di studio della storia e della geografia

- Comprendere un testo attraverso l'analisi, anche lessicale, di situazioni e fenomeni
- Analizzare ed interpretare documenti, grafici e tabelle
- Costruire schemi-guida

MATEMATICA

- Conoscere gli elementi specifici della disciplina
- Identificare e comprendere problemi, formulare ipotesi, soluzioni e loro verifica
- Rappresentare problemi e fenomeni, schematizzare situazioni problematiche
- Ricercare, individuare e applicare relazioni, proprietà e procedimenti
- Comprendere ed usare correttamente i linguaggi specifici della disciplina

SCIENZE

- Conoscere gli elementi propri della disciplina
- Osservare e rilevare in modo sistematico fatti e fenomeni
- Formulare ipotesi, verificare e applicare la metodologia sperimentale
- Comprendere ed utilizzare i linguaggi specifici

LINGUE STRANIERE

- Conoscere gli elementi essenziali (alfabeto-fonemi-grafemi) per lo studio delle lingue
- Comprendere il senso globale di messaggi orali e scritti
- Comprendere messaggi selezionando le informazioni principali individuando lo scopo e la natura del testo
- Descrivere nella lingua orale e scritta esperienze ed avvenimenti personali
- Conoscere ed usare in modo appropriato le strutture e le funzioni linguistiche
- Conoscere e confrontare civiltà e culture diverse

MUSICA

- Comprendere ed utilizzare i linguaggi specifici
- Esprimersi localmente e usare i mezzi strumentali
- Ascoltare, comprendere i fenomeni sonori e i messaggi musicali
- Rielaborare personalmente materiali sonori

ARTE E IMMAGINE

- Osservare, comprendere e usare i linguaggi visivi specifici
- Conoscere ed utilizzare le principali tecniche espressive
- Rielaborare e produrre i messaggi visivi
- Leggere documenti del patrimonio culturale e artistico
- Esprimere le emozioni e le attitudini artistiche

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

- Consolidare e coordinare gli schemi motori di base
- Curare il potenziamento fisiologico di base (velocità – forza – resistenza – mobilità)
- Conoscere e rispettare le regole della pratica ludica e sportiva
- Usare il linguaggio del corpo secondo vari codici espressivi

TECNOLOGIA

- Analizzare e descrivere oggetti, rilevarne il loro uso funzionale
- Rappresentare graficamente oggetti, procedere alla loro schematizzazione

- Ideare, rappresentare, collaudare e produrre modelli*
- Utilizzare mezzi tecnologici, comprendere il loro funzionamento ed impiego

Disegno tecnico *

- Eseguire elaborazioni grafiche utilizzando un procedimento adeguato
- Eseguire costruzioni geometriche
- Utilizzare il colore seguendo un procedimento logico
- Eseguire esercizi personalizzati ed originali

RELIGIONE

- Conoscere i contenuti essenziali della Religione
- Riconoscere ed apprezzare i valori religiosi
- Riferirsi in modo corretto alle fonti bibliche e agli altri documenti
- Leggere i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli

*Solo Scuola Secondaria di primo grado

MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione viene intesa come occasione per la verifica dei risultati ottenuti sia nel campo affettivo - comportamentale sia in quello strettamente cognitivo.

Si tiene conto delle potenzialità, dei ritmi di apprendimento, dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione, del metodo di lavoro, dell'acquisizione e del potenziamento di conoscenze ed abilità, del conseguimento degli obiettivi formativi, delle difficoltà incontrate, degli interventi mirati ed inoltre delle situazioni familiari e socio-ambientali di provenienza.

La valutazione si effettuerà in tre momenti:

- **iniziale** o orientativa, che nasce dall'attenta osservazione della base di partenza, dall'analisi dell'ambiente e dai risultati delle specifiche prove d'ingresso che in ciascun ordine scolastico verranno curati per i rispettivi "*campi di esperienza*" e discipline scolastiche;
- **intermedia**, che passa attraverso le periodiche verifiche del raggiungimento degli OSA previsti dai Piani di Studio personalizzati e le osservazioni del processo di maturazione nell'ambito delle varie attività svolte.
- **valutazione finale** (sommativa), con la quale si potranno valutare le conoscenze, le abilità che gli alunni hanno acquisito.

La valutazione degli alunni terrà conto:

- del comportamento, della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno
- delle capacità grafiche, logiche, espressive, tecniche.
- della socializzazione
 - dell'acquisizione, delle abilità di base sia in campo linguistico - espressivo sia in campo logico-matematico e tecnico-scientifico
- delle acquisizioni cognitive relative alle varie discipline
- del metodo di lavoro
- del potenziamento delle abilità di sintesi, di critica e quindi di rielaborazione.

La scuola primaria e secondaria di primo grado, inoltre, per la valutazione **periodica, quadrimestrale e finale**, adotteranno un fac-simile proposto dal Ministero con gli adeguamenti ritenuti opportuni.

Per rendere omogenei e comparabili i criteri di compilazione del documento di valutazione cui uniformarsi ci si atterrà alla seguente griglia espressa in voti.

(Legge Gelmini D.M.137 1/09/08).

- **10-9/10** = possiede piene competenze, lavora autonomamente, partecipa attivamente e si impegna con costanza;
- **8/10** = possiede competenze più che buone, lavora autonomamente, partecipa costantemente alle attività;
- **7/10** = possiede buone competenze anche se l'impegno e l'interesse non sono costanti/oppure raggiunge buoni risultati sfruttando le sue capacità;
- **6/10** = possiede competenze essenziali e non si impegna con costanza/oppure si impegna e raggiunge competenze adeguate alle sue capacità;
- **5-4/10** = non possiede competenze adeguate, manca di impegno e del materiale didattico necessario.

Riguardo all'accertamento dei prerequisiti, alle verifiche intermedie e finali, si utilizzano prove strutturate, colloqui, prove scritte, prove orali, test a risposta multipla.

Per rendere, inoltre, efficiente ed efficace il processo di insegnamento-apprendimento nell'ambito degli anni-ponte tra gli ordini di scuola, si effettuano tra i docenti incontri periodici che vedono lo scambio di indicazioni utili per il proseguimento del percorso educativo-didattico degli alunni. *

*(Vedi Protocollo di continuità)

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per gli studenti delle scuole di istruzione secondaria di primo e di secondo grado è prevista la valutazione del comportamento con voto in decimi (art.2 D.L. 137 del 1 settembre 2008 – Legge N.169 del 30 ottobre 2008); per gli alunni della scuola primaria è confermata, sulla base della normativa vigente, la valutazione del comportamento con giudizio (sintetico o analitico secondo l'autonoma scelta delle scuole) vedi Circolare N.10 del 23 gennaio 2009.

SCUOLA PRIMARIA

Il voto di comportamento viene espresso in base ai seguenti indicatori:

Rispetto delle regole di convivenza

Rispetto e cura delle attrezzature e delle strutture nell'ambiente scolastico

Cura del materiale proprio ed altrui

Relazione con i compagni

Relazione con gli insegnanti e gli adulti

Impegno

VALUTAZIONE ESPRESSA IN GIUDIZI

OTTIMO

1. Ha interiorizzato e rispetta sempre le regole di convivenza.
2. Utilizza sempre con cura e rispetto attrezzature e strutture dell'ambiente scolastico.
3. Utilizza sempre con la dovuta cura il materiale proprio ed altrui.
4. Nella relazione con i compagni mantiene sempre comportamenti corretti, nel rispetto delle diversità, della identità e della dignità di ciascuno.
5. Si relaziona sempre in modo adeguato con insegnanti ed adulti, riconoscendone il ruolo.
6. Dimostra notevole impegno, senso di responsabilità e autonomia nell'affrontare l'attività scolastica.

DISTINTO

7. Ha interiorizzato e di norma rispetta le regole di convivenza.
8. Utilizza con cura e rispetto attrezzature e strutture dell'ambiente scolastico.
9. Utilizza con la dovuta cura il materiale proprio ed altrui.
10. Nella relazione con i compagni mantiene comportamenti corretti, nel rispetto delle diversità, della identità e della dignità di ciascuno.
11. Si relaziona generalmente in modo adeguato con insegnanti ed adulti, riconoscendone il ruolo.
12. Generalmente dimostra impegno, senso di responsabilità e autonomia nell'affrontare l'attività scolastica.

BUONO

13. Generalmente rispetta le regole di convivenza.
14. Utilizza, quasi sempre, con cura e rispetto attrezzature e strutture dell'ambiente scolastico.
15. Quasi sempre utilizza con cura il materiale proprio ed altrui.
16. Nella relazione con i compagni mantiene generalmente comportamenti corretti.

17. Si relaziona in modo non sempre corretto con insegnanti ed adulti.
18. Si impegna nell'attività scolastica in modo non sempre efficace e produttivo.

SUFFICIENTE

19. Conosce le regole di convivenza, ma spesso non riesce a controllare il proprio comportamento.
20. Dimostra poco rispetto nell'uso di attrezzature e strutture dell'ambiente scolastico
21. Generalmente non cura il materiale proprio ed altrui.
22. Nella relazione con i compagni dimostra difficoltà a mantenere comportamenti adeguati, utilizzando talvolta un linguaggio scorretto.
23. Si relaziona in modo poco corretto con insegnanti ed adulti, dimostrando difficoltà a riconoscerne il ruolo.
24. Dimostra scarso impegno nell'affrontare l'attività scolastica

25. NON SUFFICIENTE

26. Non rispetta le regole di convivenza e non sa controllare il proprio comportamento.
27. Non rispetta le attrezzature e le strutture dell'ambiente scolastico.
28. Non cura il materiale proprio ed altrui.
29. Nella relazione con i compagni assume atteggiamenti aggressivi e prevaricatori, anche con l'uso di un linguaggio volgare ed offensivo.
30. Si relaziona in modo scorretto e irrispettoso con insegnanti ed adulti.
31. Si impegna in modo insufficiente e scarsamente produttivo.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Fin dalla prima valutazione periodica il Consiglio di classe valuta, mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi, il comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica ed extrascolastica. Tale valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dell'alunno in ordine all'intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari.

La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente.

Una valutazione del comportamento corrispondente ad una valutazione inferiore ai sei decimi - espressa se necessario anche a maggioranza in sede di scrutinio finale del Consiglio di classe - comporta la non ammissione dell'allievo alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio riunito per le operazioni di scrutinio in base ai seguenti criteri:

- **Coscienza civile e sociale:**

- a. comportamento corretto, responsabile ed educato;
- b. rispetto degli altri e dei loro diritti, delle diversità siano esse fisiche, sociali, di genere, ideologiche, d'opinione, culturali, religiose, etniche;
- c. rispetto dell'identità e della dignità dei ruoli;
- d. rispetto degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola.

- **Rispetto delle regole scolastiche:**

- a. puntualità negli adempimenti scolastici;
- b. osservazione del regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità.

- **Partecipazione alle attività di classe e di Istituto:**

- a. interessamento e collaborazione per le proposte didattiche, le attività di classe e di Istituto.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRITTORE
10	<p>Costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. Rispetto degli altri e delle norme disciplinari. Ruolo propositivo all'interno della classe.</p>
9	<p>Soddisfacente partecipazione alle lezioni. Costante adempimento dei doveri scolastici. Correttezza nei rapporti interpersonali. Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto.</p>
8	<p>Attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche. Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati. Sostanziale osservanza delle norme relative alla vita scolastica. Inadempienze occasionali di quanto previsto dal Regolamento d'Istituto con comunicazioni alla famiglia .</p>
7	<p>Disinteresse per alcune discipline. Frequente disturbo dell'attività didattica. Inadempienze frequenti relative ai compiti assegnati. Sporadici episodi di mancata osservanza del Regolamento d'Istituto. Note disciplinari o ammonimento scritto – senza sospensione dalle lezioni – relative a comportamenti gravi non reiterati.</p>
6	<p>Completo disinteresse per le attività didattiche. Assiduo disturbo delle lezioni. Ripetute inadempienze nello svolgimento dei compiti domestici. Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni. Note disciplinari o ammonimento scritto relative a comportamenti reiterati e gravi con eventuale sospensione dalle lezioni.</p>
5	<p>Completo disinteresse per le attività didattiche. Comportamento gravemente scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni Assiduo disturbo delle lezioni. Note disciplinari o ammonimenti scritti relativi a comportamenti gravi e reiterati</p>

RECUPERO DEL VOTO DI CONDOTTA

L'alunno deve avere la possibilità di recuperare il voto di condotta, durante l'anno scolastico, così come accade in tutte le altre discipline.

Le strategie possono essere le seguenti.

VOTO CONDOTTA = 6

STRATEGIA PER IL RECUPERO

- Attività a favore della comunità scolastica come da Regolamento di disciplina degli alunni

VOTO CONDOTTA = 5

STRATEGIA PER IL RECUPERO

- Attività a favore della comunità scolastica come da Regolamento di disciplina degli alunni
- Sportello d'ascolto e possibilmente incontri programmati con lo/la psicologo/a e i genitori.

COMPETENZE IN USCITA

Il primo ciclo di istruzione fornisce le basi che permettono ad ogni ragazzo di affrontare le scelte successive in modo positivo ed in particolare di favorire l'inserimento nella vita familiare, sociale e civile con il necessario bagaglio di competenze personali.

L'offerta formativa prevede nei vari segmenti di scolarità di promuovere atteggiamenti, percorsi educativi e formativi atti a favorire negli allievi l'assunzione della responsabilità della propria crescita.

<u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u>	<u>SCUOLA PRIMARIA</u>	<u>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</u>
ETICO - RELAZIONALI	ETICO - RELAZIONALI	ETICO - RELAZIONALI
1. Acquisire norme comportamentali per interagire con i compagni e con gli adulti. 2. Rispettare i materiali e l'ambiente 3. Avere fiducia in se stessi 4. Accettare le diversità 5. Saper eseguire una semplice consegna	1. Saper convivere democraticamente con gli altri assumendo atteggiamenti responsabili 2. Acquisire sensibilità verso le problematiche ambientali 3. Avere fiducia in se stessi per sviluppare le proprie potenzialità 4. Raggiungere un atteggiamento di apertura verso le diversità 5. Sapersi organizzare autonomamente per portare a termine un impegno	1. Conoscere, applicare, rispettare le regole della vita in comune sia come studente sia come cittadino 2. Assumere atteggiamenti responsabili a salvaguardia della salute e dell'ambiente 3. Essere consapevoli delle proprie attitudini per sapere operare delle scelte 4. Conoscere, accettare e rispettare la diversità in ogni sua forma, aspetto e manifestazione 5. Riconoscere e affrontare le difficoltà utilizzando le risorse disponibili
COGNITIVE	COGNITIVE	COGNITIVE
1. Comprendere e produrre messaggi 2a. Osservare seguendo dei criteri dati 2b. Confrontare per cogliere somiglianze e differenze 2c. Mettere in relazione secondo dati spazio-temporali 3. Memorizzare semplici sequenze di parole, numeri, immagini, colori.... 4. Avere curiosità di esplorare, conoscere, scoprire	1a. Saper ascoltare, leggere e comprendere le forme di linguaggio verbale e non 1b. Sapersi porre in relazione linguistica con interlocutori diversi ed in situazioni diverse 2. Saper osservare, porre domande e riflettere sulle proprie esperienze 3. Saper selezionare, organizzare e riutilizzare le informazioni	1a. Conoscere ed utilizzare i linguaggi verbali e non verbali 1b. Saper esporre con organicità e chiarezza esperienze, conoscenze e idee 2. Saper analizzare e sintetizzare quanto osservato, ascoltato, letto 3. Possedere strategie di studio 4. Apprezzare la cultura nelle sue diverse manifestazioni

INDICAZIONI METODOLOGICHE

La metodologia adottata dai singoli docenti e dai Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione risponde a quanto previsto dal Contratto Formativo tendente ad instaurare un rapporto di reciproca trasparenza e collaborazione tra allievi, docenti e genitori.

Le strategie adottate dai docenti consistono generalmente in queste operazioni:

Dare evidenza al contesto di apprendimento

- anticipando i risultati da conseguire (obiettivi da raggiungere);
- presentando sintesi strutturate dei temi considerati;
- sollecitando e attirando l'attenzione;
- articolando i passaggi di un apprendimento;
- impiegando materiali audio/visivi e figurativi.

Creare condizioni per organizzare l'apprendimento

- favorendo la discussione guidata sui contenuti;
- esercitando i discenti a raccogliere le informazioni con accuratezza;
- guidando lo studio sui libri di testo, fornendo esempi o schemi di procedura;
- richiedendo la costruzione di quadri sinottici, di schemi e di mappe;
- esercitando all'uso del vocabolario e dell'atlante;
- ritornando frequentemente sui concetti di base;
- consentendo esperienze di insegnamento reciproco;
- valorizzando le esperienze educative e culturali vissute dagli alunni in altri contesti;
- richiedendo più soluzioni di un problema.

L'EXTRACURRICOLARITÀ

Per l'A.S. 2012/2013 il Collegio dei Docenti ha proposto le seguenti iniziative, compatibilmente con l'entità dei finanziamenti, provenienti anche dall'Amm.ne Statale, Regionale e Comunale e dalla Fondazione CaRiGo, rispondenti alle finalità sotto elencate:

- migliorare la qualità dell'azione formativa;
- innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico;
- rispondere al bisogno di individualizzazione dell'insegnamento, anche ai fini della integrazione degli alunni con handicap;
- promuovere il senso appartenenza alla comunità scolastica e al territorio;
- potenziare le azioni di orientamento in vista del proseguimento degli studi;
- accrescere il patrimonio culturale degli allievi.

PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2012/2013

	<i>PROGETTO/ATTIVITÀ</i>	<i>SCUOLA</i>	<i>REFERENTE</i>	<i>ALUNNI</i>	<i>COLLABORAZIONE/FINANZIAMENTO</i>
GIOCO IN REGOLA	A B C MOTRICITÀ	INFANZIA	GALLO	ALUNNI GRANDI	CONI COSTO ZERO
	A B C MOTRICITÀ	PRIMARIA - FELTRE	ARIOLI	PRIME - SECONDE	
	GIOCOSPORT	PRIMARIA - FELTRE TN e TP	ARIOLI	TERZE-QUARTE-QUINTE	
	SPORTIVAMENTE PARLANDO: (mettiamoci in gioco)	PRIMARIA - FELTRE TN e TP/ INFANZIA	ARIOLI GALLO	TUTTE	REGIONE
	BASEBALL A SCUOLA	PRIMARIA - FELTRE TN e TP	ARIOLI	PRIME-SECONDE-TERZE - IV B - IV C	Società Baseball - Ronchi COSTO ZERO
	COLLABORAZIONE PALLACANESTRO RONCHI	PRIMARIA - VERMEGLIANO	BEVILACQUA	TUTTE	UISP- COSTO ZERO
	I VALORI SCENDONO IN CAMPO	PRIMARIA FELTRE	ARIOLI	TERZE (sez A-B-C) QUARTE (sez A-B) QUINTE (sez A-B-C)	FEDERAZIONE GIOCO CALCIO- COSTO ZERO
	DIAMOCI E RIDIAMOCI UNA MOSSA	PRIMARIA FELTRE	ARIOLI	4^C	UISP- COSTO ZERO
	MOVIMENTO IN 3 S	PRIMARIA FELTRE	ARIOLI	TUTTE LE CLASSI	REGIONE FVG
	GIOCHI DELLA GIOVENTÙ	PRIMARIA /SECONDARIA	ZUTTON	QUINTE/2 CLASSI PRIME	
	GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI	SECONDARIA	ZUTTON	TUTTE	
	CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO	SECONDARIA	GALLOPIN		
	ARTI MARZIALI	SECONDARIA	ZUTTON	4 CLASSI CAMPIONE	PALESTRA CORPO LIBERO - COSTO ZERO

CREO, DUNQUE SONO	PROGETTO ACQUA	INFANZIA - VERMEGLIANO	GALLOPIN		PROVINCIA
	TEATRO	PRIMARIA - FELTRE	VIT		REGIONE SVILUPPO COMPETENZE CHIAVE
	PROGRAMMA 10- AZIONI A e B	SECONDARIA	DI GAETA	classi III o 15 anni	REGIONE - FSE

MI INTEGRO	PROGETTO INSERIMENTO INFANZIA	INFANZIA		TUTTI	COSTO ZERO
	PROGETTO ALUNNI STRANIERI: - Raccontiamo il mondo - Un ponte nella scuola	via Capitello	SPANGHERO		REGIONE INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI
		via Campi -	SOLLAI		
		via F.lli Cervi	MENEGHELLO		
	SONO QUI (mediatori linguistici)	PRIMARIA - SECONDARIA	DI GAETA/ CESI		
	UNA SCUOLA PER TUTTI (L2)	PRIMARIA - SECONDARIA	DI GAETA/ CESI		
	L'ITALIANO PER COMUNICARE E STUDIARE	SECONDARIA	GADDI - DI GAETA		
	INTEGRAZIONE ALUNNI DSA	PRIMARIA- SECONDARIA	BIANCO		
INTEGRAZIONE ALUNNI DA		MACOR		FONDAZIONE CA.RI.GO	

MI ORIENTO E SCELGO	PROGETTO ORIENTAMENTO - Questionari interesse- - Incontri con psicologo - Salone Orientamento - Progetto S.Or.Prendo - Visite alle scuole Superiori	SECONDARIA	GADDI	CLASSI SECONDE CLASSI TERZE	COSTO ZERO
	PROGETTO CONTINUITÀ	COMPENSIVO	GADDI	CLASSI PONTE	COSTO ZERO
	PROGRAMMA 6	SECONDARIA	DI GAETA	2 ripetenze e < 16 anni	REGIONE - FSE
	PROGETTAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	SECONDARIA		CLASSI SECONDE CLASSI TERZE	BANDO REGIONALE PROGETTI SPECIALI RETE SCUOLA CAPOFILA BRIGNOLI
	PROGETTO ARCHEOLOGIA	PRIMARIA		CLASSI QUINTE	COSTO ZERO
	PROGETTO ARCHEOLOGIA	SECONDARIA	BONAZZA	CLASSI PRIME	COSTO ZERO
	LATINO	SECONDARIA	PERESSUTTI	CLASSI TERZE	RISORSE DA REPERIRE

IO COMUNICO	INGLESE	INFANZIA - IST. SAN MARCO	SOLLAI	GRANDI	REGIONE LINGUE COMUNITARIE
	AMO COMUNICARE POTENZIAMENTO INGLESE	PRIMARIA	GAMBINO	classi QUARTE	
	POTENZIAMENTO INGLESE - Certificazione Trinity	SECONDARIA	CALDARERA	CLASSI TERZE	
	AMO COMUNICARE POTENZIAMENTO TEDESCO - Certificazione Goethe		DI GAETA	CLASSI TERZE	
	GEMELLAGGIO WAGNA		DI GAETA	CLASSI TERZE	
	RECUPERO INGLESE				
	SCIENZA DEI RAGAZZI	PRIMARIA FELTRE	DAL BÒ	11 CLASSI	REGIONE COMPETENZE CHIAVE
	SCIENZA DEI RAGAZZI	SECONDARIA	VESCOVI	CLASSI PRIME	
	LABORATORIO INFORMATICO	SECONDARIA	VETTACH	DA DEFINIRE	
	NATI PER LEGGERE	INFANZIA	CUSIMANO		COSTO ZERO
	POLIFONANDO	PRIMARIA - SECONDARIA	DI FRANCO	CLASSI IV- V primaria CLASSI I secondaria	RISORSE DA REPERIRE
	MUSICA DAL VIVO	SECONDARIA	VALLE	TUTTI	FIS - USCITE DIDATTICHE
	SPORTELLO D'ASCOLTO	COMPRENSIVO		TUTTI	ENTE LOCALE
PROGETTO GENITORI: una risorsa per promuovere la competenza comunicativa linguistica	INFANZIA	VETTACH	GENITORI - ALUNNI	ASL N. 2	

MI RECUPERO	RECUPERI	PRIMARIA	FURLAN		REGIONE - DISPERSIONE - AREE A RISCHIO
	RECUPERI	SECONDARIA	VETTACH		

NEI MIEI	SAN NICOLÒ	INFANZIA	COMAR	TUTTI	PRO LOCO COSTO ZERO
-----------------	-------------------	----------	-------	-------	----------------------------

LUOGHI DI IERI E DI OGGI	IL VIAGGIO DI UN TAPPO DI PLASTICA	INFANZIA - VERMEGLIANO	NIGRO	TUTTI	COSTO ZERO
	QUATTRO ZAMPE	INFANZIA - VERMEGLIANO	NIGRO	TUTTI	COSTO ZERO
	EDUCAZIONE STRADALE	INFANZIA -	CAPPIELLO	TUTTI	POLIZIA MUNICIPALE - COSTO ZERO
	EDUCAZIONE STRADALE	SECONDARIA	VESCOVI	CLASSI PRIME	POLIZIA MUNICIPALE - COSTO ZERO
	IMPORTANZA DONAZIONE DI SANGUE	SECONDARIA	VESCOVI	CLASSI SECONDE CLASSI TERZE	A.D.V.S. - COSTO ZERO
	PERICOLI DELLA NAVIGAZIONE IN INTERNET	SECONDARIA	MIRISOLA	CLASSI TERZE	POLIZIA POSTALE - COSTO ZERO
	LA LEGALITÀ	SECONDARIA	VESCOVI	CLASSI TERZE	POLIZIA - COSTO ZERO
	PRE-ACCOGLIENZA	PRIMARIA		ALUNNI SCUOABUS	PERSONALE ATA - RISORSE DA REPERIRE
	25 APRILE - Visita in Risiera	SECONDARIA		CLASSI TERZE	A.N.P.I.- COSTO ZERO

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	SITO WEB ISTITUTO	COMPENSIVO	VETTACH		RISORSE DA REPERIRE
	AGGIORNAMENTO LABORATORIO INFORMATICO	SECONDARIA	VETTACH	TUTTE	FONDAZIONE CA.RI.GO
	CORSO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO SCIENZA DEI RAGAZZI	PRIMARIA	DAL BÒ		ENTE LOCALE
	BANDO REGIONALE ATTREZZATURE INFORMATICHE	COMPENSIVO	VETTACH		REGIONE
	CORSO SICUREZZA	COMPENSIVO		DOCENTI-ATA	FONDI STATALI

ALLEGATI

- Allegato 1** **Protocollo per l'integrazione degli alunni diversamente abili**
- Allegato 2** **Linee guida per alunni con DSA**
- Allegato 3** **Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri**
- Allegato 4** **Punteggi utili per la gestione di eventuali esuberi nelle iscrizioni ai vari ordini di scuola dell'Istituto**
- Allegato 5** **Regolamento d'Istituto**
- Allegato 6** **Regolamento di disciplina**
- Allegato 7** **Indicazioni per l'educazione alla sicurezza**
- Allegato 8** **Calendario dei consigli di classe/interclasse/intersezione ed incontri scuola-famiglia**